



# COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

## Città Metropolitana di Roma Capitale

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 29/01/2021

**OGGETTO:** REGOLAMENTO E CARTA DEI SERVIZI DEL MUSEO CIVICO ETRUSCO ROMANO "PROF. GREGORIO BIANCHINI" DI TREVIGNANO ROMANO

L' anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di Gennaio alle ore 18:00, nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione straordinaria pubblica di seconda convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	MACIUCCHI CLAUDIA	SI
CONSIGLIERE	CIANTI SABRINA	--
CONSIGLIERE	DEL SAVIO COSTANTINO	SI
CONSIGLIERE	GALLONI LUCA	SI
CONSIGLIERE	GAZZELLA ELIO	SI
CONSIGLIERE	MORICHELLI CHIARA	SI
CONSIGLIERE	SEGUITI GIOVANNA	SI
CONSIGLIERE	SIMEONI ALESSIA	--
CONSIGLIERE	SFORZINI DARIO	--
CONSIGLIERE	DOMINICI BARBARA	SI
CONSIGLIERE	LEDOVI GIULIANA	SI
CONSIGLIERE	LUCIANI ANDREA	SI
CONSIGLIERE	MARCONI MATTEO	SI

Presenti n. 10

Assenti n. 3

Partecipa il Segretario Generale Dott. MORESCHINI IVANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Avv. DEL SAVIO COSTANTINO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Alle ore 18.12 il Consigliere Dario Sforzini arriva in aula e prende parte alla discussione e alla votazione della presente deliberazione.

Premesso il Museo Civico Etrusco Romano “Prof. Gregorio Bianchini” di Trevignano Romano, di proprietà del Comune di Trevignano Romano e gestito dallo stesso, è stato istituito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 20.11.1996 a seguito del deposito temporaneo di beni archeologici di proprietà dello Stato;

Visto il regolamento di funzionamento del Museo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29/5/2002;

Considerato che, a seguito dell'adozione della Legge Regionale n. 24 del 15/11/2019 recante “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” e del Regolamento n. 20 del 8/7/2020 recante “Disciplina delle modalità e dei requisiti per l'iscrizione nell'albo regionale degli istituti culturali, per l'inserimento dei servizi culturali nelle organizzazioni regionali bibliotecaria, museale e archivistica, nonché delle caratteristiche ideografiche, dei criteri e delle modalità d'uso e di revoca del logo identificativo degli ecomusei regionali, in attuazione ed integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, (Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale)” occorre provvedere ad una revisione del Regolamento di funzionamento del Museo Civico;

Dato atto che il Regolamento regionale individua uno schema tipo per il regolamento comunale e stabilisce criteri minimi e migliorativi per l'inserimento dell'istituto culturale all'interno della Organizzazione Museale Regionale (OMR);

Considerato che tra gli elementi migliorativi è prevista anche l'adozione di una carta dei servizi di cui al momento il Museo è sprovvisto e ritenuto pertanto opportuno provvedere in questa sede anche all'adozione di tale documento;

Visto il Regolamento del Museo Civico, in allegato sub a), e la sua Carta dei servizi, in allegato sub b), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il d.lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con l'unanimità dei voti favorevoli espressi dai consiglieri presenti

### **DELIBERA**

- di approvare il Regolamento del Museo Civico Etrusco Romano “Prof. Gregorio Bianchini” di Trevignano Romano, come allegato sub a) alla presente deliberazione;
- di approvare la Carta dei servizi del Museo Civico Etrusco Romano “Prof. Gregorio Bianchini” di Trevignano Romano, come allegato sub b) alla presente deliberazione.

Infine, vista l'urgenza di provvedere in merito, in considerazione dell'imminente data per l'accreditamento della struttura culturale all'Organizzazione Museale Regionale, (OMR) con separata votazione riportante il medesimo risultato della precedente

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

---

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente Dott.ssa ALBERI BIANCAMARIA in data 22/01/2021.

---

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi del D.lgs 267/2000 art. 151 c.4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente RANIERI MAURO in data 25/01/2021.

---

### **LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Il Presidente  
Avv. DEL SAVIO COSTANTINO

Il Segretario Generale  
Dott. MORESCHINI IVANO

---

### **NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 317**

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione dott.ssa DE SANTIS DONATELLA attesta che in data 19/02/2021 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da dott.ssa DE SANTIS DONATELLA il 19/02/2021.

La Delibera di Consiglio è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge. 1

## Regione Lazio

### Regolamento per i musei del territorio

#### MUSEO CIVICO ETRUSCO ROMANO "PROF. GREGORIO BIANCHINI"

Il Museo denominato Museo Civico Etrusco Romano "Prof. Gregorio Bianchini" con sede a Trevignano Roano, Piazza Vittorio Emanuele III n. 1, si riconosce nella definizione di museo elaborata da ICOM, adottata ed integrata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali quale "istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo che acquisisce, conserva, compie ricerche, comunica ed espone le testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente ai fini di educazione, studio e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica". Esso orienta in particolare la propria attività al patrimonio culturale e paesaggistico del territorio di riferimento.

#### Articolo 1

##### Normativa di riferimento

Il presente Regolamento è strutturato in relazione alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998.
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni.
- Decreto legislativo n. 156 del 2006 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali".
- Decreto legislativo n. 113 del 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale".
- Legge regionale n. n. 24 del 15 novembre 2019 "Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale".

Inoltre, esso accoglie:

- la "Carta nazionale delle professioni museali", promossa dalla Conferenza permanente delle associazioni museali italiane il 24 ottobre 2005.
- il "Codice Etico dell'ICOM per i Musei", adottato dalla 15ma Assemblea Generale dell'ICOM (International Council of Museums) il 4 novembre 1986.
- la Convenzione quadro del Consiglio di Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro 2005), sottoscritta dall'Italia nel 2013.

#### Articolo 2

##### Sede

La sede è ubicata nel palazzo comunale in ampi locali al piano terra.

La sede è dotata delle indispensabili misure di sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche, del sistema di allarme antifurto e antincendio.

L'ente proprietario identifica, nell'ambito del proprio personale, un responsabile della sicurezza, nella persona del responsabile dell'Ufficio tecnico.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del museo e assicura un'adeguata custodia dei locali e dei beni.

Il Comune provvede a mantenere la struttura a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario, della sicurezza per persone e cose, assicurando un'adeguata custodia dei locali e dei beni, direttamente o mediante affidamento a terzi.

La sede del museo è adeguatamente segnalata all'interno del centro abitato, in modo da facilitarne l'individuazione.

L'uso degli spazi del museo può essere concesso a privati, enti e associazioni, previa autorizzazione dell'Amministrazione e della Direzione Scientifica, per tutte quelle attività che rientrino nella missione del museo e che siano pienamente compatibili con la conservazione di strutture, opere e reperti.

### Articolo 3 Collezioni

Il Museo si articola nelle seguenti sezioni:

- Sezione di archeologia etrusca;
- Sezione di archeologia romana;
- Sezione didattica o Aula del tempo;
- Fondo librario specializzato;
- Magazzino dei reperti da restaurare o non ancora esposti.

I reperti del museo sono inalienabili e sono costituiti da reperti di proprietà statale concessi al Comune di Trevignano Romano in deposito temporaneo dalla Soprintendenza competente, accompagnati da appositi verbali di consegna sottoscritti da tutte le parti interessate.

Tutti gli oggetti all'atto del loro ingresso in museo vengono opportunamente registrati (cfr. art. 9) con l'annotazione dei dati essenziali e l'esecuzione di una ripresa digitale in cui il bene sia riconoscibile; gli oggetti donati o consegnati da privati debbono essere segnalati, se necessario, alla competente Soprintendenza.

Le opere e gli oggetti conservati nel museo devono essere assicurati a cura del Comune, per il valore che è indicato per la singola opera o oggetto nelle schede inventariali.

### Articolo 4 Finalità, funzioni e missione del Museo

Secondo le linee di indirizzo contenute nella "definizione di museo" elaborata dall'ICOM e fatta propria nel citato "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei", il Museo «...compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto».

La missione del Museo consiste nel facilitare e sviluppare la conoscenza e la valorizzazione dei Beni culturali e ambientali in tutte le loro forme e manifestazioni, nonché documentare la storia e la cultura di cui esso è

espressione. Per il perseguimento di tali finalità nell'ambito della normativa vigente, il museo, oltre a raccogliere, tutelare e conservare le testimonianze, le opere e gli oggetti che contribuiscono al suo allestimento, costituisce il principale polo di salvaguardia e documentazione della realtà territoriale e realizza attività dirette alla promozione culturale dei cittadini e alla valorizzazione turistica del territorio. Al riguardo il museo organizza mostre, attività didattiche, visite guidate, manifestazioni, conferenze ed ogni altra iniziativa atta ad individuare i musei come servizi culturali pubblici e polifunzionali. Eventuali mostre temporanee, materiali o virtuali, saranno organizzate nel rispetto della missione e degli indirizzi dati dall'Amministrazione, privilegiando quelle che prospettino un legame con le collezioni esistenti o con i beni culturali e paesaggistici del territorio. Esse non devono compromettere la conservazione delle collezioni esistenti.

Infine, il museo rappresenta un punto di riferimento per ogni attività di ricerca scientifica nel settore dei Beni culturali e ambientali, da svolgersi previa autorizzazione che la direzione del museo può rilasciare tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi o ricerche già in corso, previa acquisizione della necessaria autorizzazione da parte delle competenti Soprintendenze con le quali instaura ogni possibile forma di collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca scientifica. Il museo, oltre a costituire una fonte di documentazione, può farsi promotore di iniziative tendenti ad un arricchimento e approfondimento della documentazione stessa e si pone come uno dei destinatari dei risultati delle ricerche eventualmente svolte.

Nel suo essere un polo di conoscenza e salvaguardia della realtà territoriale, ivi compreso il patrimonio immateriale, il museo si pone come elemento di coesione sociale e di educazione. Come punto di riferimento per attività di ricerca scientifica, instaura forme di collaborazione con altri Istituti o Enti preposti. Cura l'aggiornamento delle esposizioni e degli allestimenti e realizza attività dirette alla crescita culturale e civile della comunità dei cittadini; si impegna nella divulgazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale della città e del territorio attraverso l'organizzazione di ogni iniziativa propria della sua funzione di servizio culturale pubblico. Il museo è promotore di attività e progetti didattici rivolti agli Istituti scolastici. Supporta la formazione di giovani nelle discipline afferenti il proprio ambito scientifico e l'aggiornamento del personale impiegato nella struttura. Il museo infine contribuisce alla promozione turistica del territorio, assicurando una corretta fruizione del relativo patrimonio.

#### Articolo 5

##### Adesione al Sistema Museale Nazionale, all'Organizzazione Museale Regionale e ad altre reti di servizi culturali

Il museo si impegna a mantenere livelli minimi di qualità tali da permettere l'adesione all'Organizzazione Museale della Regione Lazio e al Sistema Museale Nazionale, così come previsto dal citato Decreto Mi.B.A.C.T. n. 113 del 21.02.2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale". Si impegna inoltre a tener presente gli obiettivi di miglioramento previsti per potenziare la protezione e la fruizione del patrimonio culturale museale. Nella convinzione dell'opportunità di condividere risorse e di collaborare con altri musei, il museo fa parte del Sistema Museale Territoriale MANEAT - Musei di Arte, Natura, Etnografia e Archeologia della Regione Lazio.

In entrambi i sistemi il contributo offerto dal museo sarà relativo sia ad aspetti legati allo specifico ambito disciplinare che ad aspetti di museologia, didattica e comunicazione.

#### Articolo 6 Personale

Il personale minimo del Museo è costituito dal direttore e dal personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza. Tutto il personale del Museo, sia interno che esterno all'amministrazione nonché il personale volontario, è chiamato a riconoscersi nel "Codice etico ICOM per i musei" e deve essere adeguatamente formato. Anche in caso di gestione esternalizzata, il personale è tenuto ad attenersi agli indirizzi dati dal direttore del Museo.

Coerentemente con quanto definito dal Decreto sopra citato, ambito "Personale", si ritiene che la presenza di specifiche figure professionali nell'organigramma dell'ente titolare costituisca un aspetto essenziale per garantire la corretta gestione del museo e la capacità di definire un efficace progetto culturale. Alcune professionalità museali potranno essere condivise con altri istituti, mediante apposita convenzione e formale attribuzione dell'incarico.

Il direttore scientifico è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del Museo, nel rispetto della normativa vigente, nazionale e regionale. Egli è responsabile della gestione del Museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È garante dell'attività del Museo nei confronti dell'Amministrazione, dei cittadini e della comunità scientifica.

Il direttore deve possedere adeguato titolo di studio (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica nuovo ordinamento, più dottorato o diploma di specializzazione in settori disciplinari attinenti alla tipologia prevalente del Museo) e un curriculum attestante esperienza maturata nel settore museale.

Per garantire la necessaria continuità alla gestione del Museo il direttore è titolare di un incarico a convenzione avente durata quadriennale.

Per le funzioni del direttore e le mansioni del personale in genere si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali".

L'Amministrazione potrà servirsi, in aggiunta al personale di cui al primo capoverso, dell'opera di volontari o associazioni di volontariato operanti nel campo dei beni culturali. Le persone che vorranno prestare la loro opera presso il museo dovranno essere adeguatamente formate e saranno chiamate a riconoscersi nel "Codice etico degli amici e dei volontari dei musei" della Federazione Mondiale degli Amici dei Musei (FMAM).

## Articolo 7 Gestione e funzionamento

Il Museo può essere gestito in forma diretta, compresa la forma consortile pubblica, o in forma indiretta tramite concessione a terzi, anche in forma congiunta e integrata, secondo quanto disposto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 42/2004.

In caso di gestione diretta è facoltà dell'Amministrazione di esternalizzare, secondo quanto previsto dalle vigenti normative, i servizi per il pubblico di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 42/2004.

Nel caso di affidamento a terzi o di esternalizzazione dei servizi al pubblico l'affidamento dovrà essere per almeno un triennio onde garantire la necessaria continuità e qualità dei servizi offerti oltre che un sufficiente livello di sicurezza.

Il direttore predispone, con piena autonomia, sulla base degli indirizzi delineati dall'ente titolare e dell'individuazione delle risorse disponibili, il programma di funzionamento del Museo, articolato in progetti

di cura e incremento dei reperti esposti, ricerca scientifica, educazione al patrimonio, rapporto con il territorio.

Il Museo assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

La fruibilità delle collezioni e del progetto culturale del Museo sono garantiti mediante la regolare apertura al pubblico per un numero di ore che può variare in relazione alla stagione estiva o invernale, in modo da tener conto delle esigenze del pubblico e da privilegiare i giorni e gli orari di presumibile maggiore affluenza. Il Museo pubblicizza adeguatamente gli orari di apertura all'ingresso del museo, sul proprio sito web o su quello dell'Istituzione titolare.

L'ingresso al Museo ordinariamente è gratuito e può essere previsto un biglietto a pagamento in caso di mostre e/o eventi. L'Amministrazione stabilisce le tariffe e le eventuali agevolazioni, anche in base alle consuetudini nazionali e internazionali.

Gli accessi devono essere puntualmente registrati dal personale preposto all'accoglienza.

## Articolo 8

### Assetto finanziario e ordinamento contabile

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità il Museo utilizza le seguenti risorse: stanziamenti provenienti dal bilancio del Comune, contributi provenienti da enti pubblici e privati, introiti derivanti dalla vendita di beni (pubblicazioni, cartoline, foto, gadgets), eventuali sponsorizzazioni, introiti derivanti da attività di crowdfunding, eventuali donazioni ed elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del Comune con espressa destinazione al Museo.

Sebbene il Museo, in quanto appartenente ad un ente locale, non abbia autonomia finanziaria e contabile, il gestore o, se in concessione, il concessionario dovrà redigere annualmente un documento economico-finanziario che rilevi costi e ricavi e che indichi, come minimo:

- Nell'ambito dei ricavi, entrate derivanti da autofinanziamento; da risorse esterne (trasferimenti, contributi, sponsorizzazioni, fondo di dotazione);
- Nell'ambito dei costi, spese derivanti: dal funzionamento ordinario; dalla gestione e cura della struttura; dalla gestione e cura dei reperti; dai servizi al pubblico e dalle attività culturali; dagli investimenti e dallo sviluppo.

I proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso al Museo, introitati dal Comune, sono destinati all'incremento ed alla valorizzazione del patrimonio culturale del Museo, così come previsto dall'art. 110, comma 4 del D. Lgs n. 42/2004.

## Articolo 9

### Inventariazione e Catalogazione

La presenza di un bene in Museo va registrata in un apposito registro di ingresso (cfr. art. 3) che contiene dati identificativi di regola non modificabili: n. di ingresso e data, n. inventario patrimoniale e data, n. catalogo ICCD, definizione, materia, misure, reperimento e/o provenienza, condizione giuridica, tipo di acquisizione,



riferimento a foto, disegni, bibliografia. Qualora ciò non fosse possibile (ad esempio in quanto trasportato in urgenza presso il museo per fini di salvaguardia dai clandestini), la descrizione sommaria del bene dovrà essere indicata nel verbale di presa in carico dei reperti.

Il registro, redatto al computer, viene stampato, bollato e aggiornato in caso di nuove acquisizioni.

Il registro deve contenere l'immediata corrispondenza tra le diverse serie numeriche attribuite ai beni. Al registro di ingresso si affiancano altre liste con la registrazione delle movimentazioni, la collocazione di un oggetto nel museo e altri dati modificabili. La direzione del Museo si impegna a redigere schede inventariali di identificazione dei beni. Si impegna inoltre a porsi i seguenti obiettivi:

- catalogare interamente i beni secondo le normative vigenti a livello nazionale, a partire da quelli in esposizione;
- inserire le schede in banche dati consultabili in rete in modo da assicurarne la fruizione;
- ordinare con gli opportuni criteri i magazzini contenenti i beni di proprietà o quelli oggetto di regolare deposito.

#### Articolo 10

##### Conservazione e restauro dei materiali

Il Museo si impegna a garantire la conservazione dei reperti, tanto dal punto di vista della sicurezza dei locali espositivi e dei magazzini, quanto dal punto di vista delle appropriate condizioni di esposizione e di conservazione, secondo quanto previsto nell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei.

Al fine di identificare i materiali da restaurare, nei limiti delle risorse disponibili, il direttore predispone periodici monitoraggi e piani di intervento in base ai quali il Comune affida i lavori a tecnici qualificati.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

**CARTA DEI SERVIZI**  
**DEL MUSEO CIVICO ETRUSCO ROMANO**  
**“PROF. GREGORIO BIANCHINI” DI TREVIGNANO ROMANO**

Il Museo Civico Etrusco Romano “Prof. Gregorio Bianchini” di Trevignano Romano è un’istituzione aperta al pubblico, a disposizione di tutti i cittadini e i visitatori che vogliono fruire i servizi museali resi noti dalla presente Carta.

Il riconoscimento dei musei come servizi pubblici essenziali – così come esplicitato nella L. 12 novembre 2015, n. 182 recante “Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione” - ha come diretta conseguenza il rispetto di standard di qualità dei servizi erogati al pubblico, prestabiliti e verificabili, ed il miglioramento del livello di accessibilità in tutte le sue declinazioni.

Il Comune di Trevignano Romano si impegna a sostenere e sviluppare il Museo, nel rispetto del patrimonio culturale e degli stessi visitatori destinatari dei servizi.

Con la Carta dei Servizi il Museo Civico Etrusco Romano “Prof. Gregorio Bianchini” presenta i servizi disponibili per facilitarne l’accesso e la fruizione, stabilisce gli standard di qualità e fornisce le indicazioni necessarie per verificarne il rispetto, individua gli obiettivi di miglioramento e permette agli utenti di esprimere le proprie valutazioni sui servizi erogati.

La Carta, fondamentale strumento di comunicazione tra il Museo e i visitatori e di tutela dei diritti degli utenti, è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.... ed è stata elaborata considerando le normative di riferimento enunciate nel regolamento del museo.

**PRINCIPI GENERALI**

La Carta si ispira ai seguenti principi generali:

**Uguaglianza e imparzialità**

Gli utenti devono poter accedere ai servizi offerti alle medesime condizioni. Il Museo si impegna a porre in essere tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti diversamente abili.

**Continuità**

I servizi devono essere resi con continuità e regolarità, salvo cause di forza maggiore. Il Museo si impegna ad avvisare tempestivamente gli utenti di eventuali interruzioni di erogazione dei servizi o variazioni negli orari di apertura e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i possibili disagi degli utenti.

**Efficacia ed efficienza**

I servizi devono essere erogati secondo criteri di efficacia ed efficienza. Il Museo si impegna ad adottare le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali per il continuo miglioramento dei servizi erogati.

**Partecipazione**

Deve essere garantita la partecipazione degli utenti al fine di assicurare la corretta erogazione e il miglioramento dei servizi. Ogni utente può presentare al Museo suggerimenti, segnalazioni e reclami, con diritto di risposta entro il termine stabilito.

#### **Disponibilità e cortesia**

Deve essere assicurato un trattamento cortese e rispettoso dell'utente. Il personale del Museo a contatto con il pubblico deve essere identificabile, disponibile e preparato per rispondere correttamente alle richieste dell'utente.

#### **Chiarezza e comprensibilità delle informazioni**

Deve essere assicurata la massima chiarezza e comprensibilità delle informazioni. Il personale del Museo è tenuto ad utilizzare nei rapporti con l'utente un linguaggio accessibile ed efficace.

#### **Validità e Aggiornamento**

La Carta è applicata a partire dall'avvenuta esecutività della delibera di approvazione. L'aggiornamento è previsto con cadenza triennale e comunque ogni volta si renda necessario per intervenute modifiche ai servizi erogati.

#### **Pubblicizzazione**

La Carta è resa pubblica on-line attraverso il sito web del Comune e, in forma cartacea, è a disposizione degli utenti presso la sede del Museo.

### **IL MUSEO CIVICO ETRUSCO ROMANO "PROF. GREGORIO BIANCHINI" DI TREVIGNANO ROMANO**

#### **Istituzione e natura giuridica**

Il Museo Civico Etrusco Romano "Prof. Gregorio Bianchini" di Trevignano Romano, di proprietà del Comune di Trevignano Romano e gestito dallo stesso, è stato istituito con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 20.11.1996 a seguito del deposito temporaneo di beni archeologici di proprietà dello Stato.

Il Museo è organizzato ed opera secondo le norme del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. .... consultabile on-line sul sito web del Comune.

Il museo accoglie principalmente i corredi ricchissimi di due tombe dalla necropoli dell'Olivetello: la tomba Annesi Piacentini e la tomba dei Flabelli scoperte negli anni '60. I corredi comprendono materiale vascolare di impasto e di bucchero insieme ai manufatti in metallo: oro, argento, ferro e bronzo. Due anforoni orientalizzanti, unici nel loro genere, della fine del VII sec. a. C., raffigurano tra l'altro un corteo nuziale con un cocchio e due cavalli al passo, una pantera e dei fiori di loto. E' presente anche un grande flabello di bronzo sbalzato, composto da trapezi concentrici, della metà del VII sec. a. C. ora logo del Museo. Scarsi frammenti di ferro contenuti in una teca del Museo raffigurano un calesse e un cocchio, simboli di rango. Un raro reperto museale è costituito da una tomba dell'VIII sec. a. C. realizzata in un pane di terra ed appartenente ad un guerriero con il suo corredo delle armi. L'epoca romana comprende un cippo marmoreo con iscrizione e un delicato bassorilievo con tralci e grappoli d'uva.

#### **Missione**

La missione del Museo consiste nel facilitare e sviluppare la conoscenza e la valorizzazione dei Beni culturali e ambientali in tutte le loro forme e manifestazioni, nonché documentare la storia e la cultura di cui esso è

espressione. Per il perseguimento di tali finalità, il museo, oltre a raccogliere, tutelare e conservare le testimonianze, le opere e gli oggetti che contribuiscono al suo allestimento, costituisce il principale polo di salvaguardia e documentazione della realtà territoriale e realizza attività dirette alla promozione culturale dei cittadini e alla valorizzazione turistica del territorio. Al riguardo il museo organizza mostre, attività didattiche, visite guidate, manifestazioni, conferenze ed ogni altra iniziativa atta ad individuare i musei come servizi culturali pubblici e polifunzionali. Eventuali mostre temporanee, materiali o virtuali, saranno organizzate nel rispetto della missione e degli indirizzi dati dall'Amministrazione, privilegiando quelle che prospettino un legame con le collezioni esistenti o con i beni culturali e paesaggistici del territorio. Esse non devono compromettere la conservazione delle collezioni esistenti.

Infine, il museo rappresenta un punto di riferimento per ogni attività di ricerca scientifica nel settore dei Beni culturali e ambientali, da svolgersi previa autorizzazione che la direzione del museo può rilasciare tenendo conto anche delle esigenze legate alla conservazione dei materiali e dei motivi di opportunità connessi a studi o ricerche già in corso, previa acquisizione della necessaria autorizzazione da parte delle competenti Soprintendenze con le quali instaura ogni possibile forma di collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca scientifica. Il museo, oltre a costituire una fonte di documentazione, può farsi promotore di iniziative tendenti ad un arricchimento e approfondimento della documentazione stessa e si pone come uno dei destinatari dei risultati delle ricerche eventualmente svolte.

Nel suo essere un polo di conoscenza e salvaguardia della realtà territoriale, ivi compreso il patrimonio immateriale, il museo si pone come elemento di coesione sociale e di educazione. Come punto di riferimento per attività di ricerca scientifica, instaura forme di collaborazione con altri Istituti o Enti preposti. Cura l'aggiornamento delle esposizioni e degli allestimenti e realizza attività dirette alla crescita culturale e civile della comunità dei cittadini; si impegna nella divulgazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale della città e del territorio attraverso l'organizzazione di ogni iniziativa propria della sua funzione di servizio culturale pubblico. Il museo è promotore di attività e progetti didattici rivolti agli Istituti scolastici. Supporta la formazione di giovani nelle discipline afferenti il proprio ambito scientifico e l'aggiornamento del personale impiegato nella struttura. Il museo infine contribuisce alla promozione turistica del territorio, assicurando una corretta fruizione del relativo patrimonio.

### **Funzioni**

Il Museo, importante polo di documentazione della realtà territoriale, assolve alla propria missione attraverso:

- attività di acquisizione, conservazione, documentazione, studio, esposizione e comunicazione delle proprie collezioni;
- attività e iniziative culturali, formative, educative, informative, coerenti con la propria missione, quali servizi didattici, visite guidate, stage formativi, mostre temporanee, seminari e convegni, pubblicazioni;
- attività di ricerca scientifica nel settore dei beni culturali e ambientali.

## **SERVIZI AL PUBBLICO**

### **Apertura al pubblico**

Il Museo garantisce l'apertura al pubblico per la visita alle sale espositive nei giorni feriali, festivi e prefestivi con chiusura nella giornata del lunedì, secondo i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13; il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (orario invernale; dalle 16 alle 20 secondo l'orario estivo); la domenica dalle 10 alle 13. Su richiesta di gruppi e scolaresche, potrà essere autorizzato l'ingresso al Museo anche al di fuori degli orari di apertura stabiliti.

L'accesso al Museo è a titolo gratuito; in occasioni di eventi particolari potrà essere istituito un accesso a pagamento, con tariffe, riduzioni ed esenzioni deliberate dalla Giunta Comunale.

### **Biglietteria e Area di accoglienza**

Nell'area destinata a Biglietteria ed Accoglienza del Museo sono esposte, in italiano e in inglese, informazioni relative al museo e alle sue collezioni; all'area territoriale di riferimento; al Sistema Museale MANEAT.

### **Accessibilità per i diversamente abili**

Essendo il Museo collocato al piano terra, è assicurata la mobilità interna per gli utenti con problemi motori. Le didascalie alle vetrine sono state redatte in caratteri ad alata leggibilità e per i non udenti il personale potrà indicare video di presentazione in LIS, scaricabili attraverso la rete internet.

### **Servizio didattico per il pubblico scolastico**

Il servizio dedicato alle Scuole del territorio comunale e provinciale di ogni ordine e grado si articola in percorsi didattici nelle sale espositive, laboratori e attività di approfondimento che gli insegnanti possono scegliere e prenotare in relazione alle fasce di età degli studenti. Il servizio è reso solo su prenotazione, programmato e curato da personale specializzato; esso è generalmente gratuito, ma l'Ente si riserva la facoltà di affidare l'attività a personale esterno; in tale occasione esso sarà a pagamento e l'ammontare sarà comunicato alla Scuola interessata prima della conferma dell'appuntamento.

In ogni caso l'accesso alle sale del Museo è consentito a gruppi di 15 persone per volta.

Le prenotazioni devono pervenire esclusivamente tramite email all'indirizzo: [museocivico@trevignanoromano.gov.it](mailto:museocivico@trevignanoromano.gov.it)

### **Servizio di visite guidate per il pubblico adulto**

Il Servizio di visite guidate, curato da personale specializzato, è reso solo su prenotazione. Esso è generalmente gratuito, ma l'Ente si riserva la facoltà di affidare l'attività a personale esterno; in tale occasione esso sarà a pagamento e l'ammontare sarà comunicato agli utenti interessati prima della conferma dell'appuntamento.

In ogni caso l'accesso alle sale del Museo è consentito a gruppi di 15 persone per volta.

Le prenotazioni devono pervenire esclusivamente tramite email all'indirizzo: [museocivico@trevignanoromano.gov.it](mailto:museocivico@trevignanoromano.gov.it)

### **Stage formativi**

Il Museo è sede ospitante di stage formativi per studenti, laureandi e laureati provenienti da facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura dell'istituzione. L'attivazione e lo svolgimento degli stage sono regolamentati da apposite convenzioni e da progetti di formazione e orientamento individuali.

### **Depositi**

Il Museo è dotato di spazi riservati alla conservazione dei reperti in deposito, ordinati con criteri adeguati.

La consultazione per motivi di ricerca e di studio dei reperti conservati in deposito è soggetta ad autorizzazione su richiesta individuale.

### **Fondo librario specializzato**

Il Fondo librario del Museo, costituito a partire dal 2016 e specializzato in archeologia etrusco-romana e storia del territorio di riferimento, è formato attualmente da pubblicazioni ottenute a titolo gratuito, per dono o attraverso l'istituto dello scambio con altri Enti e Istituzioni. Il Fondo è in attesa di essere catalogato e non è pertanto consultabile, se non attraverso la consultazione di un elenco digitale da richiedere presso il punto di accoglienza del Museo. Per tale ragione ed in considerazione della particolarità dei volumi conservati (alcuni fuori edizione), può esserne richiesta la sola consultazione presso la sede museale; è pertanto escluso il prestito.

### **Pubblicazioni**

Il Museo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, cura la pubblicazione del proprio catalogo e realizza altre pubblicazioni scientifiche, schede didattiche, brochure informative e prodotti editoriali di varia tipologia e supporto con contenuti pertinenti alla propria missione.

### **Mostre ed eventi culturali temporanei**

Il Museo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e il regolare svolgimento dei servizi essenziali precedentemente indicati, programma e organizza mostre ed eventi culturali coerenti con la propria missione, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.

## **RAPPORTI CON IL PUBBLICO**

### **Informazione all'utenza**

Il Museo assicura l'informazione all'utenza sui servizi e sulle modalità di fruizione degli stessi attraverso l'Area di accoglienza, il sito web del Comune, gli organi di informazione locali. Eventuali informazioni sono richiedibili al personale destinato all'accoglienza, secondo gli orari di apertura al pubblico, di persona, telefonicamente al n. 06999120201 oppure via email all'indirizzo [museocivico@trevignanoromano.gov.it](mailto:museocivico@trevignanoromano.gov.it)

### **Suggerimenti, segnalazioni e reclami**

Gli utenti possono presentare suggerimenti, segnalazioni e reclami in merito al funzionamento dei servizi e degli standard di qualità stabiliti dalla presente Carta, utilizzando il modello messo a disposizione presso il punto di accoglienza oppure inviando una email all'indirizzo [museocivico@trevignanoromano.gov.it](mailto:museocivico@trevignanoromano.gov.it) Il Museo risponderà nei tempi più rapidi possibili e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della scheda.

### **Rilevazione della soddisfazione dell'utenza**

Il Museo svolge attività di monitoraggio dei servizi attraverso il rilevamento di dati quantitativi e qualitativi, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy. I risultati di tale attività, articolata nella predisposizione periodica di questionari e di interviste a campione, sono esaminati per valutare il gradimento dei servizi offerti ed accogliere eventuali suggerimenti.

## **STANDARD DI QUALITA' E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

Come prevede il già citato Regolamento (art. 5), il Museo intende adottare i livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura definiti dal Decreto legislativo n. 113 del 2018 e intende aderire all'Organizzazione Museale della Regione Lazio e al Sistema Museale Nazionale.